

il partito di Wilson, battendoci contro i nostri stessi Governi, qualora questi non accettino i metodi di pensiero e di azione del Presidente Wilson... » (1).

SALVEMINI — *Per caso, la citazione è autentica.*

È inutile che ricordi quali fossero le dolorose stazioni della *via crucis* adriatica dell'Italia. È inutile ricordare all'Assemblea l'umiliazione senza pari inflitta all'Italia con la famigerata intimazione wilsoniana del 23 aprile 1919; e poi la nota altezzosa dallo stesso Wilson indirizzata nell'ottobre, che di ben poco migliorava il contenuto derisorio del primo documento; e poi il non meno umiliante *memorandum* consegnato dagli alleati al ministro Scialoja il 9 dicembre successivo...

UNA VOCE ALL'ESTREMA SINISTRA — *È uno dei vostri!*

Noi gli votammo contro con entusiasmo, onorevole mio interruttore!

Nè rammenterò i termini disastrosi del compromesso Nitti-Lloyd George, per nostra buona sorte rifiutato dalla Jugoslavia nel gennaio 1920; e il tentativo susseguente, fatto dall'onorevole Nitti a San Remo, di realizzare quel *memorandum* del 9 dicembre, che prima era stato ricusato; e il rifiuto della Francia e dell'Inghilterra di consentirvi quelle indispensabili, definite applicazioni che l'onorevole Nitti domandava; ed infine le trattative iniziate e troncate a Pallanza nel giugno di quest'anno.

(1) *Unità*, anno VII, N. 30, pag. 151.